



ANTONIO MATTIAZZO

PER GRAZIA DI DIO E DELLA SEDE APOSTOLICA
ARCIVESCOVO VESCOVO DI PADOVA

Prot. N. 895 • 2015

STATUTO DELLA FONDAZIONE "GREGORIANUM"

ART. 1 - COSTITUZIONE E SEDE

È costituito in Padova, l'ente ecclesiastico di fondazione di religione denominato "Gregorianum", con sede in Via Marcel Proust n. 10, eretto con decreto vescovile in data 8 settembre 1963, civilmente riconosciuto con decreto del Presidente della Repubblica in data 18 luglio 1964, registrato alla Corte dei conti in data 26 agosto 1964, reg. n. 185 fol. n. 55.

La fondazione vuole essere segno concreto della rilevanza che la Chiesa di Padova attribuisce al mondo universitario e in particolare all'Ateneo patavino e riconoscimento che dal dialogo tra le due istituzioni possa scaturire un reciproco arricchimento in risposta alle esigenze di intelligenza, competenza e senso che la complessità della società contemporanea richiede.

ART. 2 - SCOPI E BENEFICIARI

La fondazione non ha scopo di lucro.

Ispirandosi ai valori cristiani e civili e agli insegnamenti di San Gregorio Barbarigo, vescovo di Padova e uomo eccellente per religiosità e cultura, al cui nome essa si intitola, la fondazione ha la finalità di accompagnare, sostenere e formare gli studenti universitari durante il loro percorso accademico, affinché raggiungano:

- a) il pieno sviluppo della loro vocazione personale;
- b) risultati accademici adeguati alle loro capacità;
- c) eccellenti competenze professionali;
- d) la disposizione alla costruzione di una società giusta e rispettosa della dignità della persona umana;
- e) la capacità di testimoniare la propria identità con gli strumenti del dialogo, della fraternità, della misericordia, della solidarietà.

Per il conseguimento di tali scopi, la fondazione promuove:

- a) servizi di orientamento in ingresso, di riorientamento e di tutorato per massimizzare il successo formativo nello studio;
- b) convegni, seminari, corsi aventi per oggetto l'approfondimento interdisciplinare di temi scientifici, filosofici, etici, teologici, economici, politici e sociali di attualità per arricchire le capacità degli studenti di analizzare i fenomeni emergenti;
- c) attività di formazione integrativa e complementare rispetto quella accademica per stimolare il conseguimento di competenze trasversali; attività culturali, sportive e ricreative proposte dagli studenti;
- d) iniziative volte a favorire la mobilità degli studenti e gli scambi culturali, anche stipulando convenzioni con omologhe istituzioni estere;
- e) servizi di orientamento in uscita, di formazione alla ricerca e di inserimento nel mondo del lavoro, anche in collegamento con le associazioni imprenditoriali operanti nel territorio;
- g) lo studio della figura di San Gregorio Barbarigo e la diffusione di pubblicazioni che illustrino lo spirito e i metodi del suo operato a favore della formazione religiosa, morale ed intellettuale dei giovani;
- h) servizi di assistenza e accompagnamento personale e spirituale.

Nella realizzazione di queste attività sono ricercate e favorite sinergie con l'Università di Padova e l'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario anche mediante la stipula di convenzioni. La fondazione infatti opera per contribuire alla realizzazione di un sistema integrato di strumenti e servizi di promozione del diritto allo studio che, attuando il principio di sussidiarietà e garantendo un'effettiva libertà di scelta educativa, favorisca la più ampia partecipazione agli studi universitari. Rientrano tra i suoi scopi istituzionali la costruzione e la gestione di residenze ed alloggi o servizi da destinare agli studenti universitari e più in generale l'housing sociale.

Destinatari dei servizi della fondazione sono, in particolare, gli studenti universitari capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi economici, con specifica attenzione per quelli portatori di disabilità; pertanto, eventuali selezioni volte all'individuazione dei beneficiari delle iniziative proposte saranno regolamentate secondo criteri di merito fissati dalla stessa fondazione, facendo ricorso anche a indici pubblici.

ART. 3 - STRUMENTI OPERATIVI

La fondazione persegue le finalità sopra indicate attraverso la gestione del "Collegio universitario Gregorianum", residenza per studenti universitari situata presso la sede della fondazione. Inoltre, la fondazione potrà gestire altre residenze universitarie, opere e istituti omologhi che dovessero condividere le medesime finalità.

I collegi universitari offrono infatti agli studenti un ambiente unico di crescita accademica, culturale, professionale, umana, spirituale che va oltre la mera residenzialità, ma si caratterizza piuttosto come uno strumento educativo al servizio della formazione integrale della persona, risultando significativo per il suo arricchimento intellettuale e caratteriale e quindi idoneo a perseguire gli scopi istituzionali della fondazione.

La convivenza all'interno delle residenze crea le condizioni ottimali per la proposta ad ogni studente di un preciso progetto formativo personalizzato e consente un'adeguata verifica nel tempo dell'adesione ad esso e dei risultati conseguiti, sia sul versante intellettuale e accademico, che su quello umano e relazionale.

Inoltre il coinvolgimento degli studenti nell'organizzazione delle attività, con l'assunzione di precise responsabilità, da un lato favorisce l'individuazione e lo sviluppo dei talenti dei singoli, dall'altro spinge alla socializzazione, al confronto con gli altri e alla consuetudine al lavoro di gruppo: tutti elementi da tempo riconosciuti come una buona preparazione per la vita professionale e pubblica.

Le attività poste in essere dalla fondazione sono rivolte principalmente agli studenti universitari ospiti delle residenze gestite, ma per quanto attiene ai servizi di supporto alla didattica

ca, alla ricerca e ad altre attività culturali e ricreative, essi sono aperti anche alla partecipazione di studenti non residenti, con la sola limitazione posta dalla capacità logistica delle strutture.

Al fine di favorire l'integrazione delle diverse figure del mondo universitario e lo scambio di esperienze e conoscenze, si ammette la possibilità di ospitare nelle residenze gestite dottorandi, borsisti, assegnisti, docenti e altri esperti coinvolti nell'attività didattica e di ricerca, anche concedendo una contribuzione differenziata alle spese.

ART. 4 - PATRIMONIO

Al patrimonio iniziale della fondazione, costituito da obbligazioni per l'importo di L. 10.000.000 (dieci milioni), si è aggiunto il fabbricato che ospita il "Collegio universitario Gregorianum" con circostante terreno scoperto, gli arredi e tutte le dotazioni al servizio della residenza.

Inoltre, il patrimonio è costituito da tutto ciò che acquisterà la fondazione e che sarà impiegato al raggiungimento dei fini istituzionali.

La fondazione non distribuisce utili o avanzi di gestione.

ART. 5 - ORGANI

Sono organi della fondazione il presidente, il consiglio di amministrazione e il revisore dei conti.

ART. 6 - PRESIDENTE E LEGALE RAPPRESENTANTE

Il presidente è nominato dal vescovo di Padova, ha incarico triennale, può essere confermato più volte e la sua opera è svolta gratuitamente.

Al presidente spetta la legale rappresentanza della fondazione anche in giudizio.

Il presidente svolge le seguenti funzioni:

- a) convoca le riunioni del consiglio di amministrazione, ne stabilisce l'ordine del giorno, presiede il consiglio e ne coordina l'attività;
- b) sottoscrive gli atti della fondazione, tra cui i contratti privati e le convenzioni con gli enti pubblici;
- c) adotta i provvedimenti d'urgenza spettanti al consiglio di amministrazione, e li porta a ratifica nella successiva seduta del consiglio.

Acquisito il consenso del vescovo, il presidente può nominare per un singolo atto e per tutta l'attività a lui spettante un vice-presidente che lo sostituisca in caso di sua assenza o impedimento.

ART. 7 - CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

La fondazione è retta da un consiglio di amministrazione.

Al consiglio di amministrazione spettano la responsabilità dell'indirizzo culturale e delle scelte educative, il governo amministrativo, la gestione economica e patrimoniale della fondazione e ogni altro compito attribuito dal presente statuto.

Tra gli adempimenti ad esso riservati, in ogni caso vi sono:

- a) l'individuazione delle linee programmatiche della gestione e il reperimento delle risorse necessarie alla loro realizzazione;
- b) l'approvazione del bilancio preventivo per l'anno successivo nell'ultima seduta dell'anno in corso;
- c) l'approvazione del bilancio consuntivo dell'anno precedente entro il 31 maggio dell'anno successivo;

- d) la nomina del direttore del "Collegio Universitario Gregorianum" e delle altre eventuali residenze gestite;
- e) la nomina del revisore dei conti e del tesoriere e l'individuazione dell'istituto di credito di riferimento per le operazioni di cassa e di finanziamento della fondazione;
- f) la delibera in ordine alle obbligazioni, agli atti unilaterali e ai contratti della fondazione;
- g) l'approvazione e la modifica dei regolamenti necessari a disciplinare gli aspetti tecnico-organizzativi dell'attività della fondazione;
- h) l'individuazione delle modalità di riconoscimento (borse di studio, prestiti d'onore...) dei benefici agli studenti titolati e lo stanziamento dei fondi necessari a coprire tali riconoscimenti;
- i) la redazione di relazioni periodiche sull'efficacia delle iniziative intraprese in ordine agli scopi della fondazione.

Il consiglio di amministrazione è composto da:

- a) il presidente;
- b) un numero variabile da due a quattro consiglieri, tutti nominati dal vescovo di Padova e scelti preferibilmente dal mondo accademico patavino e dalle realtà culturali, economiche, professionali, istituzionali e religiose;
- c) un rappresentante eletto annualmente tra gli studenti ospiti delle residenze gestite dalla fondazione;
- d) il presidente pro-tempore dell'Associazione ex Allievi del collegio universitario Gregorianum di Padova onlus" (AAG onlus);

Il mandato dei consiglieri è triennale e tutti i membri possono essere nominati più volte.

Il direttore pro-tempore delle residenze gestite dalla fondazione e l'assistente spirituale, quando presente, partecipano alle sedute del consiglio di amministrazione senza diritto di voto.

In caso di sopravvenuta impossibilità dei consiglieri, essi saranno sostituiti dal vescovo e il mandato dei sostituti cesserà con la fine del triennio degli altri consiglieri in carica.

In caso di mancata presenza non giustificata a tre sedute consecutive del consiglio, il singolo consigliere deve intendersi automaticamente decaduto quale membro del consiglio stesso.

Le sedute sono valide con la maggioranza assoluta degli aventi diritto. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità di voti, prevale il voto del presidente.

Il consiglio di amministrazione è convocato in via ordinaria almeno due volte l'anno, per l'approvazione del bilancio consuntivo e del bilancio preventivo.

La convocazione straordinaria del consiglio di amministrazione può avvenire d'iniziativa del presidente o di almeno tre consiglieri.

L'incarico di consigliere viene svolto a titolo gratuito.

ART. 8 - REVISORE DEI CONTI

Il revisore dei conti espleta le funzioni di controllo contabile e finanziario della fondazione, effettuando anche verifiche di cassa.

Il suo mandato è triennale, può essere rinnovato senza limite alcuno.

Il suo compenso è regolato dalla legge professionale secondo i minimi tariffari.

ART. 9 - RAPPORTI CON LA PASTORALE UNIVERSITARIA DIOCESANA

Le residenze gestite dalla fondazione si caratterizzano per essere luoghi aperti alle attività della pastorale universitaria, che mira all'integrazione tra i diversi aspetti della vita degli studenti, le varie dimensioni della persona, i molteplici ambiti formativi con una proposta di cammino di fede cristiana rispettosa.

L'ordinario diocesano può nominare uno o più delegati (assistente spirituale) con il compito di assistenza nella vita personale degli studenti e per orientare lo stile formativo della convivenza comunitaria nelle residenze ispirandolo ai valori della libertà, della responsabilità del dialogo e del servizio.

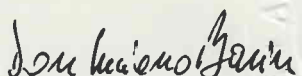
Si prevede a tale scopo la possibilità della residenzialità del delegato all'interno di una delle strutture della fondazione, che provvederà a coprirne le spese di vitto e alloggio.

Alcune strutture all'interno delle residenze gestite dalla fondazione possono essere messe a disposizione gratuitamente per attività organizzate dalla pastorale universitaria diocesana e proposte agli studenti ospiti; in particolare la cappella del "Collegio universitario Gregorianum" è utilizzata per il servizio liturgico.

ART. 10 - ESTINZIONE DELLA FONDAZIONE E DESTINAZIONE DEL PATRIMONIO

Con l'estinzione dell'ente, il suo patrimonio deve essere destinato ad enti con analoghe finalità, designati dal vescovo di Padova.

Padova, 13 giugno 2015


Don Luciano Barin
Notaio della Curia Vescovile



✠ Mons. Antonio Mattiazzo
Arcivescovo - Vescovo di Padova